



CATALOGO VETRINA TEMATICA

Aprile 2021

Biblioteca Italo Calvino Caponago

Accogliendo l'invito del

Coordinamento Nazionale Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani

Con Deliberazione della Giunta Comunale
n. 31 del 7 aprile 2021

L'Amministrazione di Caponago ha aderito alla
Settimana Civica "Noi come cittadini. Noi come popolo."



«Mai come oggi abbiamo bisogno di ricordare a tutti che non siamo solo individui isolati ma parte di una comunità che riconosce i propri diritti fondamentali e richiede un forte senso di responsabilità personale e collettiva.»»



INDICE

1

ROMANZI

6

SAGGI

9

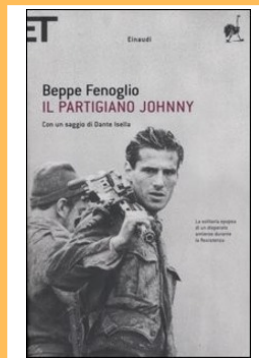
INFANZIA E ADOLESCENZA

**UOMINI E NO**

MONDADORI 2016

ELIO VITTORINI

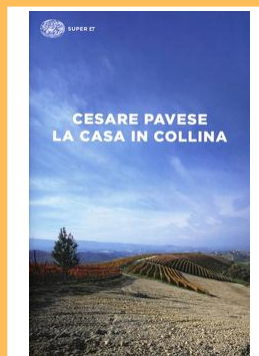
Enne 2, un partigiano che vive la Resistenza a Milano nel 1944, è tormentato dall'amore impossibile per una donna sposata, Berta. Disperazione sociale ed esistenziale lo spingeranno a un'ultima, suicida impresa di guerra. Composto durante la Resistenza, nel momento, cioè, dell'intensa partecipazione di Vittorini alla lotta antifascista, "Uomini e no" riflette l'insanabile rapporto tra umanità e violenza, uomini e sedicenti tali: a sottolinearlo, alcuni brevi capitoli di riflessione nei quali l'autore affronta la stessa situazione da punti di vista diversi, imponendo all'attenzione del lettore le molteplici realtà in cui l'uomo è condannato a vivere.

**IL PARTIGIANO JOHNNY**

EINAUDI 2005

BEPPE FENOGLIO

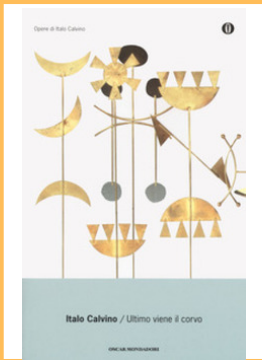
Johnny, la Resistenza e le Langhe sono i tre protagonisti a pari titolo di questo romanzo, trovato tra le carte di Fenoglio dopo la morte. Cronaca della guerra partigiana, epopea antierica in cui l'autore proietta la propria esperienza in una visione drammatica, Il partigiano Johnny rivela un significato umano che va ben oltre quello storico-politico. Dalla formazione delle prime bande fino all'estate del '44 e alla presa di Alba seguiamo l'odissea di Johnny e dei suoi compagni, fra gli ozi forzati nei casali, le imboscate contro gli automezzi fascisti, le puntate per giustiziare una spia in pianura, le battaglie campali, i rapporti tra le varie formazioni ribelli.

**LA CASA IN COLLINA**

EINAUDI 2014

CESARE PAVESE

La storia di una solitudine individuale di fronte all'impegno civile e storico; la contraddizione da risolvere tra vita in campagna e vita in città, nel caos della guerra; il superamento dell'egoismo attraverso la scoperta che ogni caduto somiglia a chi resta e gliene chiede ragione. La grande intuizione delle ultime pagine de "La casa in collina" sarà ripresa e portata alle estreme conseguenze artistiche e morali nell'altro grande libro di Cesare Pavese, "La luna e i falò".



ULTIMO VIENE IL CORVO

ITALO CALVINO

"...preferisco dividere la materia in tre parti, per mettere in evidenza tre linee tematiche del mio lavoro di quegli anni. La prima è il racconto 'della Resistenza' (o comunque di guerra o violenza) visto come avventura di suspense o di terrore, un tipo di narrativa che eravamo in parecchi a fare a quell'epoca. La seconda linea è pure comune a molta narrativa di quegli anni, ed è il racconto picaresco del dopoguerra, storie colorate di personaggi e appetiti elementari. Nella terza domina il paesaggio della Riviera, con ragazzi o adolescenti e animali, come personale sviluppo d'una 'letteratura della memoria'. È superfluo osservare che spesso le tre linee si congiungono." (Italo Calvino).



LA RAGAZZA DI BUBE

CARLO CASSOLA

Mara è una giovane di Montequidi, piccolo paese della Val d'Elsa, che all'indomani della Liberazione conosce il partigiano Bube, eroe della Resistenza, e se ne innamora. Questi, tornato alla vita civile imbottito di precetti di violenza e vendetta, ha commesso un delitto e, dopo un periodo alla macchia, viene catturato e condannato a quattordici anni di carcere. Mara, maturata proprio grazie alla forza del sentimento per Bube e divenuta ormai donna, decide di aspettare l'amato con animo fedele e ostinato. "La ragazza di Bube" segna una profonda cesura nella narrativa italiana del dopoguerra: benché ispirato a una vicenda realmente accaduta, il romanzo si arricchisce di elementi psicologici e lirici superando le istanze neorealiste, tanto per il linguaggio quanto per il rifiuto dei dogmatismi ideologici.



CRISTO SI È FERMATO A EBOLI

CARLO LEVI

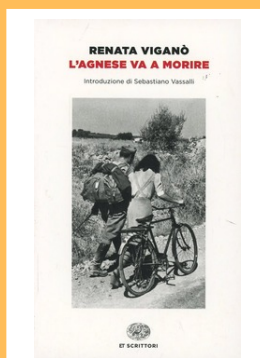
(...) il protagonista di "Cristo si è fermato a Eboli" è un uomo impegnato nella storia che viene a trovarsi nel cuore di un Sud stregonesco, magico, e vede che quelle che erano per lui le ragioni in gioco qui non valgono più, sono in gioco altre ragioni, altre opposizioni nello stesso tempo più complesse e più elementari. (Italo Calvino). La scoperta del problema meridionale non solo come episodio di una condizione arcaica, intollerabile nella nostra società, ma anche come teatro di una straordinaria civiltà contadina.



IL GIARDINO DEI FINZI-CONTINI

GIORGIO BASSANI

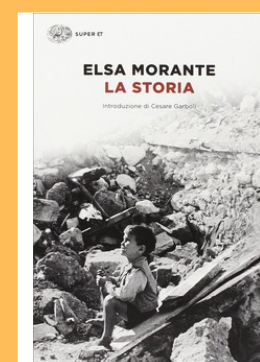
Un romanzo che unisce emozioni private e storia pubblica, convogliandole verso un assoluto coinvolgimento narrativo. Un narratore senza nome ci guida fra i suoi ricordi d'infanzia, nei suoi primi incontri con i figli dei Finzi-Contini, Alberto e Micòl, suoi coetanei, resi irraggiungibili da un profondo divario sociale. Ma le leggi razziali, che calano sull'Italia come un nubifragio improvviso, avvicinano i tre giovani rendendo i loro incontri, col crescere dell'età, sempre più frequenti. Teatro di questi incontri, spesso e volentieri, è il vasto, magnifico giardino di casa Finzi-Contini, un luogo che si imbeve di sogni, attese e delusioni. Il protagonista, giorno dopo giorno, si trova sempre più coinvolto in un sentimento di tenero, contrastato amore per Micòl, ma ormai la storia sta precipitando e un destino infausto sembra aprirsi come un baratro sotto i piedi della famiglia Finzi-Contini.



L'AGNESE VA A MORIRE

RENATA VIGANÒ

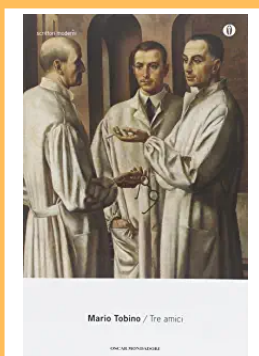
"L'Agnese va a morire è una delle opere letterarie più limpide e convincenti che siano uscite dall'esperienza storica e umana della Resistenza. Un documento prezioso per far capire che cosa è stata la Resistenza [...]. Più esamino la struttura letteraria di questo romanzo e più la trovo straordinaria. Tutto è sorretto e animato da un'unica volontà, da un'unica presenza, da un unico personaggio [...]. Si ha la sensazione, leggendo, che le Valli di Comacchio, la Romagna, la guerra lontana degli eserciti a poco a poco si riempiano della presenza sempre più grande, titanica di questa donna. Come se tedeschi e alleati fossero presenze sfocate di un dramma fuori del tempo e tutto si compisse invece all'interno di Agnese, come se lei sola potesse sobbarcarsi il peso, anzi la fatica della guerra [...]." (Sebastiano Vassalli)



LA STORIA

ELSA MORANTE

A questo romanzo (pensato e scritto in tre anni, dal 1971 al 1974) Elsa Morante consegna la massima esperienza della sua vita "dentro la Storia" quasi a spiegamento totale di tutte le sue precedenti esperienze narrative: da "L'isola di Arturo" a "Menzogna e sortilegio". La Storia, che si svolge a Roma durante e dopo la seconda guerra mondiale, vorrebbe parlare in un linguaggio comune e accessibile a tutti.



TRE AMICI

MARIO TOBINO

Più che un vero e proprio romanzo, "Tre amici" è un'autobiografia collettiva nella quale l'autore fa i conti con la propria esperienza umana e politica durante il periodo più drammatico della storia italiana del Novecento: la Resistenza, la "guerra civile" e gli anni che seguirono la Liberazione. Riprendendo personaggi già presenti in "Bandiera nera" e in "Una giornata con Dufenne", alter ego letterari dello scrittore e degli amici partigiani Pasi e Cucchi, l'uno torturato e ucciso dai nazifascisti, l'altro protagonista di una clamorosa fuoriuscita dal PCI nel dopoguerra, Tobino segna in queste pagine il punto di arrivo di quella ispirazione libertaria e antifascista che, accanto al filone marino e a quello manicomiale, percorre l'intera sua produzione.



IL SENTIERO DEI NIDI DI RAGNO

ITALO CALVINO

Dove fanno il nido i ragni? L'unico a saperlo è Pin, che ha dieci anni, è orfano di entrambi i genitori e conosce molto bene la radura nei boschi in cui si rifugiano i piccoli insetti. È lo stesso posto in cui si rifugia lui, per stare lontano dalla guerra e dallo sbando in cui si ritrova il suo piccolo paese tra le colline della Liguria, dopo l'8 settembre 1943. Ma nessuno può davvero sfuggire a ciò che sta succedendo qui e nel resto d'Italia. Neppure Pin. Ben presto viene coinvolto nella Resistenza e nelle lotte dei partigiani, sempre alla ricerca di un grande amico che sia diverso da tutte le altre persone che ha conosciuto. Ma esisterà davvero qualcuno a cui rivelare il suo segreto?

DAI 13 ANNI

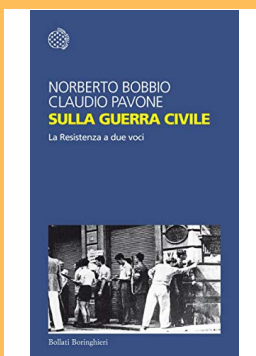
La Costituzione è un buon documento; ma spetta ancora a noi fare in modo che certi articoli non rimangano lettera morta, inchiostro sulla carta. In questo senso la Resistenza continua. (Sandro Pertini)



IL TEMPO MIGLIORE DELLA NOSTRA VITA

ANTONIO SCURATI

Leone Ginzburg rifiuta di giurare fedeltà al fascismo l'8 gennaio 1934. Pronunciando apertamente il suo "no", imbocca la strada difficile che lo condurrà a diventare un eroe della Resistenza. Un combattente mite, integerrimo e irriducibile che non imbraccherà mai le armi. Mentre l'Europa è travolta dalla marcia trionfale dei fascismi, questo giovane intellettuale formidabile prende posizione contro il mondo servile che lo circonda e la follia del secolo. Fonderà la casa editrice Einaudi, organizzerà la dissidenza e creerà la sua amata famiglia a dispetto di ogni persecuzione. Questa è la sua storia vera dal giorno della sua cacciata dall'università fino a quello in cui è ucciso in carcere. Nel racconto rigoroso e appassionato con il quale Scurati le rievoca, accanto a quella di Leone e Natalia Ginzburg, scorrono però anche le vite di Antonio e Peppino, Ida e Angela, i nonni dell'autore, persone comuni nate negli stessi anni e vissute sotto la dittatura e le bombe della Seconda guerra mondiale. Dai sobborghi rurali di Milano convertiti all'industria ai vicoli miserabili del "corpo di Napoli", di fronte ai fucili spianati, le esistenze umili di operai e contadini, artisti mancati e madri coraggiose entrano in risonanza con le vite degli uomini illustri. Accostando i singoli ai grandi eventi, attraverso documenti, fotografie e lettere, ricordi famigliari e memoria collettiva, Antonio Scurati resuscita il nostro passato.



SULLA GUERRA CIVILE

NORBERTO BOBBIO
CLAUDIO PAVONE

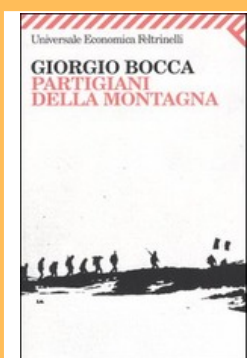
Il libro affronta temi cruciali legati al passaggio dall'Italia fascista all'Italia del dopoguerra visti sotto il profilo della "moralità" operante nei protagonisti. Nell'analisi degli eventi tra il settembre 1943 e l'aprile 1945, Claudio Pavone distingue tre aspetti: la guerra patriottica, la guerra civile e la guerra di classe - «tre guerre» che sono spesso combattute dallo stesso soggetto - introducendo così una novità interpretativa in grado di cogliere tutte le sfumature e di attraversare orizzontalmente una realtà storica di estrema complessità. Gli argomenti presi in esame ci costringono a riflettere su alcune questioni brucianti e sempre attuali, prima fra tutte quella del rapporto tra la politica e la morale nella vicenda storica.



LA RESISTENZA PERFETTA

GIOVANNI DE LUNA

Sono decenni, ormai, che la Resistenza è sottoposta a uno scrutinio costante da parte di storici, ma anche di giornalisti e opinionisti. E se una volta poteva essere provocatorio fare le pulci al mito dei partigiani e parlare di guerra civile mettendo sullo stesso piano le fazioni in lotta, oggi molta di questa vulgata è diventata un sottofondo dato quasi per scontato. Il rischio è che ci dimentichiamo, e le giovani generazioni non sappiano mai, quanto di nobile, puro e davvero all'altezza del suo mito c'è stato nella lotta partigiana. Nel settantesimo anniversario della Liberazione, Giovanni De Luna ha voluto mettere di nuovo a punto un'immagine della Resistenza che si stava offuscando. Con grande efficacia, De Luna ha scelto una storia, un luogo, alcuni personaggi: un castello in Piemonte, una famiglia nobile che decide di aiutare i partigiani, la figlia più giovane, Leletta d'Isola, che annota sul suo diario quei mesi terribili ma anche meravigliosi in cui comunisti e monarchici, aristocratici e contadini, ragazzi alle prime armi e ufficiali dell'ex esercito regio lottarono, morirono, uccisero per salvare la loro patria, la loro libertà, il futuro di una nazione intera. Mesi in cui, tra il cortile della sua villa di famiglia e le montagne tutt'attorno, si formò veramente quell'unità che diede origine al mito della Resistenza.



PARTIGIANI DELLA MONTAGNA VITA DELLE DIVISIONI «GIUSTIZIA E LIBERTÀ» DEL CUNESE

GIORGIO BOCCA

Un libro, il primo di Giorgio Bocca, scritto nel 1945, che a distanza di più di cinquant'anni ha il fascino della testimonianza diretta e di una vicenda storica esemplare. La Resistenza ha un significato storico e politico spesso sottoposto a revisioni e rivisitazioni, ma l'importanza di quel significato è da sottolineare non solo per il suo valore politico, ma anche per quello morale. I giovani delle formazioni partigiane protagonisti di questo libro non avevano idea di comunismo, erano cresciuti nell'autarchia fascista, senza aver mai vissuto esperienze politiche. Eppure ebbero il coraggio di schierarsi, di praticare una loro spontanea tensione morale, di formarsi nella lotta, riscattando agli occhi del mondo la dignità del popolo italiano.

BIBLIOTECA ITALO CALVINO
CAPONAGO

POSSA IL MIO SANGUE SERVIRE UOMINI E DONNE DELLA RESISTENZA

ALDO CAZZULLO

La Resistenza a lungo è stata considerata solo una "cosa di sinistra": fazzoletto rosso e Bella ciao. Poi, negli ultimi anni, i partigiani sono stati presentati come carnefici sanguinari, che si accanirono su vittime innocenti, i "ragazzi di Salò". Entrambe queste versioni sono parziali e false. La Resistenza non è il patrimonio di una fazione; è un patrimonio della nazione. Aldo Cazzullo lo dimostra raccontando la Resistenza che non si trova nei libri. Storie di case che si aprono nella notte, di feriti curati nei pagliai, di ricercati nascosti in cantina, di madri che fanno scudo con il proprio corpo ai figli. Le storie delle suore di Firenze, Giuste tra le Nazioni per aver salvato centinaia di ebrei; dei sacerdoti come don Ferrante Bagiardi, che sceglie di morire con i suoi parrocchiani dicendo "vi accompagno io davanti al Signore"; degli alpini della Val Chisone che rifiutano di arrendersi ai nazisti perché "le nostre montagne sono nostre"; dei tre carabinieri di Fiesole che si fanno uccidere per salvare gli ostaggi; dei 600 mila internati in Germania che come Giovanni Guareschi restano nei lager a patire la fame e le botte, pur di non andare a Salò a combattere altri italiani. La Resistenza fu fatta dai partigiani comunisti come Cino Moscatelli, ma anche da quelli cattolici come Paola Del Din, monarchici come Edgardo Sogno, autonomi come Beppe Fenoglio. E fu fatta dalle donne, dai fucilati di Cefalonia, dai bersaglieri che morirono combattendo al fianco degli Alleati...



CONOSCERE LA COSTITUZIONE ITALIANA. UN PERCORSO GUIDATO.

ALBERTO MARITATI

Un percorso che attraversa la nostra Costituzione articolo per articolo – la storia, i valori cardine del testo, le parole chiave – con l'obiettivo di spiegarla e raccontarla alle giovani generazioni e a chiunque voglia conoscerla. Ogni articolo viene spiegato e approfondito dando conto delle radici storiche, del portato sociale e culturale, delle parole chiave che contiene. Non mancano i richiami all'attualità che evidenziano la relazione tra la realtà odierna e il testo costituzionale.



EDUCARE ALLA LEGALITÀ

GHERARDO COLOMBO
ANNA SARFATTI

Questo libro aiuta genitori, insegnanti e tutti coloro che lavorano nella formazione a parlare ai giovani delle regole di una società civile, di rispetto della legalità e dei suoi principi, attraverso l'analisi e lo studio degli articoli più importanti della nostra Costituzione. Nato dall'esperienza diretta di Anna Sarfatti, insegnante di scuola primaria, e di Gherardo Colombo, che negli ultimi anni ha incontrato centinaia di ragazzi nelle scuole, questo saggio è uno strumento indispensabile, affinché dalla scuola primaria alla secondaria si apprendano concetti complessi con parole semplici e tanti esempi concreti.



IL SANGUE DEI VINTI QUELLO CHE ACCADDE IN ITALIA DOPO IL 25 APRILE

GIAMPAOLO PANSA

La cornice in cui si inserisce la ricostruzione dei tanti eventi ripercorsi nel volume vede Giampaolo Pansa confrontarsi con Livia, una brillante funzionaria della Biblioteca Nazionale di Firenze, che a suo tempo aveva svolto ricerche sui fatti sanguinosi dell'immediato dopoguerra. Assieme a lei, l'autore si avventura su un terreno minato, socchiudendo porte che ancora oggi molti vorrebbero tenere sbarrate: l'accusa di revisionismo è sempre in agguato per chi, pur condividendo le stesse posizioni dei vincitori, vuole scrivere tutta intera la storia. Pansa non se ne cura e indaga nelle pieghe di episodi e circostanze che videro migliaia di italiani vittime delle persecuzioni e delle vendette di partigiani e antifascisti.





LETTERE DI CONDANNATI A MORTE DELLA RESISTENZA ITALIANA.

8 SETTEMBRE 1943 - 25 APRILE 1945

Centododici partigiani vengono catturati dai tedeschi o dai fascisti e già sanno che saranno giustiziati dal plotone d'esecuzione o uccisi dalle torture. Scrivono ai familiari, alla madre, alla moglie, alla fidanzata, ai compagni di studio, di lavoro, di vita. Appartengono alle realtà sociali e culturali più diverse. Tutti vivono, per la prima e l'ultima volta, l'atroce esperienza di "un tempo breve eppure spaventosamente lungo, in cui si toglie all'uomo il suo più intimo bene, la speranza", e in cui sono costretti, in preda allo smarrimento e all'angoscia, a "dare ordine" al proprio destino e al proprio animo.



CONOSCERE LA COSTITUZIONE ITALIANA. UN PERCORSO GUIDATO.

ALBERTO MARITATI

Un percorso che attraversa la nostra Costituzione articolo per articolo – la storia, i valori cardine del testo, le parole chiave – con l'obiettivo di spiegarla e raccontarla alle giovani generazioni e a chiunque voglia conoscerla. Ogni articolo viene spiegato e approfondito dando conto delle radici storiche, del portato sociale e culturale, delle parole chiave che contiene. Non mancano i richiami all'attualità che evidenziano la relazione tra la realtà odierna e il testo costituzionale.



ITALIANI PER FORZA. LE LEGGENDE CONTRO L'UNITÀ D'ITALIA CHE È ORA DI SFATARE

DINO MESSINA

Fu colonizzazione del Mezzogiorno o nascita di un Paese moderno? A centosessant'anni dall'Unità d'Italia, un'inchiesta storica che prende le distanze dal mito dell'impresa eroica e senza macchie ma ridimensiona soprattutto le ricostruzioni di un Meridione felice e florido sotto i Borbone, aggredito a tradimento dai Savoia. Il Regno delle due Sicilie era davvero una grande potenza economica in ascesa tra cantieristica, acciaierie, tessile e agroalimentare? Quali erano effettivamente il tenore di vita di un abitante del Regno e il suo livello di istruzione? E nell'impresa dei Mille quanti furono i patrioti di origine meridionale? Quanti i liberali che insorsero e si unirono ai garibaldini? Quale fu in quegli anni il vero ruolo della malavita organizzata e quello del brigantaggio?



LA COSTITUZIONE RACCONTATA AI BAMBINI

ANNA SARFATTI

Le parole della Costituzione rompono le righe e si mettono a giocare. Così gli articoli diventano filastrocche, immagini poetiche per far conoscere ai bambini i principi fondamentali, i doveri inderogabili e i diritti inviolabili come la libertà, l'uguaglianza, la pace, la giustizia, la dignità e il lavoro. Per sentirsi veri cittadini e vivere insieme nel pieno rispetto reciproco.

DAGLI 8 ANNI



PIAZZA 25 APRILE

PIERDOMENICO BACCALARIO

Dal 1934, con la vittoria dei mondiali di calcio, al 1945, il giorno della Liberazione, una piazza italiana vede passare la Storia. È una storia di guerra, di esclusioni, di perdite. E poi finalmente di rinascita. È la storia della nostra Repubblica e della nostra libertà, raccontata attraverso lo sguardo poetico di una bambina.

DAI 7 ANNI



ANCHE PER GIOCARE SERVONO LE REGOLE. COME DIVENTARE CITTADINI

GHERARDO COLOMBO

Siamo convinti che le regole siano state inventate per limitare la nostra libertà, ma anche per giocare servono le regole.

A cominciare dalla sua lunga esperienza come magistrato e dopo anni dedicati a incontrare migliaia di studenti in tutta Italia, in queste pagine Colombo racconta la grande avventura della Costituzione: il contesto storico in cui è nata; le resistenze e le abitudini alla sopraffazione e alla disuguaglianza che ha dovuto abbattere; il principio che la anima (la dignità di ogni persona), segnando una svolta storica epocale; come funziona e perché è stata scritta; chi sono gli uomini e le donne che sono riusciti nell'impresa dopo un lungo lavoro di mediazione, affinché gli scempi della storia non si ripetessero più. Un libro che parla di noi, chiaro, semplice, animato da un'idea di cultura che è esperienza diretta e viva, nelle istituzioni e anche fra i ragazzi. Con una sezione finale che presenta approfondimenti su personaggi ed eventi storici, istituzioni, documenti e trattati, organismi internazionali, come sono nati e come funzionano.

BIBLIOTECA ITALO CALVINO
CAPONAGO

DAI 9 ANNI

SEI STATO TU? LA COSTITUZIONE ATTRAVERSO LE DOMANDE DEI BAMBINI

GERARDO COLOMBO
ANNA SARFATTI

I principi della Costituzione spiegati ai ragazzi con semplicità da uno stimato ex magistrato e da un'attivissima scrittrice e insegnante. Gherardo Colombo e Anna Sarfatti firmano insieme un testo per giovani lettori e per adulti curiosi, che nasce sul campo, dai loro incontri coi ragazzi. Ogni tema è al centro di un capitolo, ogni capitolo è suddiviso in domande. Tra queste: Ma noi bambini siamo cittadini? E i bambini nella pancia della mamma? Certe volte i maestri hanno le preferenze tra i bambini. Ma la Costituzione non dice che siamo tutti uguali? Che cosa può fare un bambino se lo trattano male in famiglia? I grandi non ci ascoltano, non gli interessa quello che pensiamo. E poi non possiamo votare. Siamo cittadini meno importanti? Un libro semplice e completo per capire come funziona il nostro Stato. Un testo di educazione civica che risponde alle grandi domande dei piccoli e non solo



LA GABRIELLA IN BICICLETTA. LA MIA RESISTENZA RACCONTATA AI RAGAZZI,

TINA ANSELMI

26 settembre 1944, Tina Anselmi ha 17 anni, siamo nel pieno dell'occupazione nazista. Quel giorno a Bassano del Grappa, dove Tina va a scuola, i tedeschi impiccano 43 giovani partigiani nella piazza del paese, e tra questi c'è il fratello di una sua compagna di classe. Tina ne è scioccata: viene da una famiglia antifascista e anche nell'Azione Cattolica ha appreso valori ben diversi da quelli imparati a scuola nell'ora di Dottrina fascista. Decide così di unirsi alla lotta partigiana. "Se ti prendono i tedeschi, prega che t'ammazzino perché altrimenti quello che ti faranno sarà peggio", le dice il comandante della Brigata Battisti che va a incontrare sul Monte Grappa. Ma Tina ha il coraggio che viene da quella situazione di ingiustizia, dalla certezza di stare dalla parte della ragione. Con il nome di battaglia di Gabriella, per molti mesi percorre un centinaio di km al giorno mantenendo i collegamenti tra le formazioni partigiane, trasportando stampa clandestina, armi, messaggi. Tina racconta delle imprese che erano la normalità, i rischi che correva, l'aiuto che riceveva; e racconta cos'è accaduto in Italia in quegli anni, quali fossero le speranze, le idee, le vicende personali e collettive della Resistenza, con semplicità, immediatezza e profondità che riescono a rendere la complessità della Storia.



**LA BELLA RESISTENZA.
L'ANTIFASCISMO RACCONTATO AI
RAGAZZI**

**BIAGIO GOLDSTEIN
BOLOCAN**

Con "La bella Resistenza", Biagio Goldstein Bolocan non si limita a tramandare un romanzo familiare, ma alterna vicende private al racconto dell'ascesa delle dittature, delle persecuzioni razziali, della seconda guerra mondiale: la storia di una famiglia e quella di un secolo si intrecciano e si illuminano a vicenda.

DAI 12 ANNI



**LIBERE E SOVRANE. LE DONNE CHE
HANNO FATTO LA COSTITUZIONE**

**MICOL COSSALI
GIULIA MIRANDOLA
MARA ROSSI**

Un libro dedicato alle ventuno donne «libere e sovrane» che per prime nella storia d'Italia intervennero nelle decisioni politiche sul futuro del paese. Insieme, contribuirono con slancio ed energia a scrivere la nostra Costituzione e a renderla anche la Costituzione delle donne. Il contributo delle donne alla storia della nostra democrazia è ancora poco conosciuto, l'albo raccoglie le biografie delle ventuno Madri costituenti che, assieme ai più celebri «Padri», hanno scritto la Costituzione. A ciascuna e ciascuna di noi queste donne consegnano un pezzo della loro storia e ci invitano a proseguire il lavoro che hanno iniziato. La revisione scientifica del volume è a cura di Maria Teresa Morelli, storica della Sis - Società Italiana delle Storiche. Età di lettura: da 6 anni.

DAI 6 ANNI

Siate sempre come la farfalla gialla che
vola sopra i fili spinati. (Liliana Segre)

Approvazione e entrata in vigore della Costituzione italiana

(tratto da La Storia della nostra Costituzione, Senato della Repubblica)

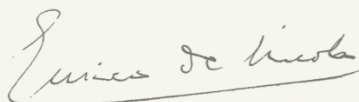
L'Assemblea Costituente venne eletta il 2 giugno 1946; il 25 giugno si tenne la seduta inaugurale. All'interno dell'Assemblea venne nominata una "**Commissione per la Costituzione**", composta da 75 membri appartenenti a tutte le forze politiche. A tale Commissione (conosciuta come Commissione dei 75) venne affidato il compito di presentare un Progetto di Costituzione.

La Commissione venne ripartita in tre Sottocommissioni.

- Prima Sottocommissione: diritti e doveri dei cittadini;
- Seconda Sottocommissione: organizzazione costituzionale dello Stato;
- Terza Sottocommissione: rapporti economici e sociali.

La Commissione dei 75, presieduta dall'onorevole Meuccio Ruini, iniziò i suoi lavori il 20 luglio 1946 e li condusse approvando un **Progetto di Costituzione della Repubblica Italiana** che presentò alla Presidenza dell'Assemblea Costituente il 31 gennaio 1947. L'Assemblea Costituente, presieduta dall'onorevole Umberto Terracini, iniziò l'esame del Progetto il 4 marzo 1947 e lo concluse con l'approvazione definitiva il 22 dicembre 1947. **La Costituzione italiana è entrata in vigore il 1° gennaio 1948.**

*L'ho letta attentamente!
Possiamo firmare con sicura coscienza.*



Enrico De Nicola
Primo Presidente della
Repubblica Italiana



I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE

Nei primi 12 articoli della Costituzione vengono affermati alcuni principi fondamentali che danno un'impronta unica alla nostra Costituzione

(Schedine realizzate dalla Biblioteca di Caponago)

VIVA LA COSTITUZIONE!

La Costituzione è la legge fondamentale dello Stato, in quanto rappresenta la base della convivenza civile. Nella Costituzione vengono fissati i principi ed i fini che lo Stato si pone ed elencati i diritti e i doveri di tutti i cittadini. Entrata in vigore il 1° gennaio 1948, è costituita da 139 articoli e 18 disposizioni transitorie e finali.

 **Articolo 1:** L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

 Le italiane e gli italiani hanno scelto con il referendum istituzionale del 2 giugno 1946 di essere una Repubblica rappresentativa in cui i cittadini eleggono - in forma diretta o indiretta - altri cittadini per rappresentarli. La sovranità è un diritto naturale e irrinunciabile: il popolo non può rinunciare alla propria sovranità a favore, per esempio, di un solo individuo di un gruppo ristretto di persone.

Comune di Caponago Biblioteca Italo Calvino Cubinrete Caponago città che legge

I 12 principi
fondamentali

VIVA LA COSTITUZIONE!

I 12 principi
fondamentali

La Costituzione è la legge fondamentale dello Stato, in quanto rappresenta la base della convivenza civile. Nella Costituzione vengono fissati i principi ed i fini che lo Stato si pone ed elencati i diritti e i doveri di tutti i cittadini. Entrata in vigore il 1° gennaio 1948, è costituita da 139 articoli e 18 disposizioni transitorie e finali.



Articolo 2: La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.



Tre principi fondamentali sono fissati. **Principio personalista:** ogni organizzazione sociale ha come fine lo sviluppo di ogni singola persona umana, tutelandone i diritti, evitando intormentazioni illecite e soddisfacendo le esigenze primarie. **Principio pluralista:** la tutela si estende anche alle formazioni sociali (famiglia, scuola, associazioni, partiti). **Principio solidarista:** i cittadini hanno dei doveri nei confronti dello Stato e della Comunità.

Comune di Caponago



Biblioteca Italo Calvino



Cubinrete



Caponago città che legge



VIVA LA COSTITUZIONE!

I 12 principi
fondamentali

La Costituzione è la legge fondamentale dello Stato, in quanto rappresenta la base della convivenza civile. Nella Costituzione vengono fissati i principi ed i fini che lo Stato si pone ed elencati i diritti e i doveri di tutti i cittadini. Entrata in vigore il 1° gennaio 1948, è costituita da 139 articoli e 18 disposizioni transitorie e finali.



Articolo 3: Tutti i cittadini hanno pari dignità e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.



La Costituzione dice che per uguaglianza non si può intendere solamente quella formale davanti alla legge, ma anche l'equa distribuzione dei diritti (questi devono avere uguale valore per ciascun cittadino, a prescindere dalla sua posizione sociale).

Comune di Caponago



Biblioteca Italo Calvino



Cubinrete



Caponago città che legge



VIVA LA COSTITUZIONE!

I 12 principi fondamentali

La Costituzione è la legge fondamentale dello Stato, in quanto rappresenta la base della convivenza civile. Nella Costituzione vengono fissati i principi ed i fini che lo Stato si pone ed elencati i diritti e i doveri di tutti i cittadini. Entrata in vigore il 1° gennaio 1948, è costituita da 139 articoli e 18 disposizioni transitorie e finali.



Articolo 4: La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.



Un principio programmatico, un invito ad una politica volta alla riduzione della disoccupazione e a promuovere la piena occupazione (ovvero, garantire un lavoro a ciascun cittadino).

La più importante applicazione dell'art. 4 si è avuta con la Legge 300/1970 nota come Statuto dei lavoratori: questo provvedimento ha stabilito fondamentali norme a tutela dei diritti personali e sindacali.

Comune di Caponago



Biblioteca Italo Calvino



Cubinrete



Caponago città che legge



VIVA LA COSTITUZIONE!

I 12 principi fondamentali

La Costituzione è la legge fondamentale dello Stato, in quanto rappresenta la base della convivenza civile. Nella Costituzione vengono fissati i principi ed i fini che lo Stato si pone ed elencati i diritti e i doveri di tutti i cittadini. Entrata in vigore il 1° gennaio 1948, è costituita da 139 articoli e 18 disposizioni transitorie e finali.



Articolo 5: La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo [...]

Articolo 6: La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche.



- Gli enti locali autonomi sono in grado di dotarsi di un proprio indirizzo amministrativo e politico volto al pieno soddisfacimento delle esigenze della collettività rappresentata.

- Nelle Regioni a statuto speciale (Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige, Sardegna, Friuli-Venezia Giulia e Sicilia) si le minoranze culturali attraverso il bilinguismo.

Comune di Caponago



Biblioteca Italo Calvino



Cubinrete



Caponago città che legge



VIVA LA COSTITUZIONE!

I 12 principi
fondamentali

La Costituzione è la legge fondamentale dello Stato, in quanto rappresenta la base della convivenza civile. Nella Costituzione vengono fissati i principi ed i fini che lo Stato si pone ed elencati i diritti e i doveri di tutti i cittadini. Entrata in vigore il 1° gennaio 1948, è costituita da 139 articoli e 18 disposizioni transitorie e finali.



Articolo 7: Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani. I loro rapporti sono regolati dai Patti Lateranensi. Le modificazioni dei Patti, accettate dalle due parti, non richiedono procedimento di revisione costituzionale.

Articolo 8: Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge. Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano. [...]



Secondo la Corte Costituzionale (203/1989) la laicità non implica «indifferenza dello Stato dinanzi alle religioni» ma «garanzia dello Stato per la salvaguardia della libertà di religione, in regime di pluralismo confessionale e culturale».

Comune di Caponago



Biblioteca Italo Calvino



Cubinrete



Caponago città che legge



VIVA LA COSTITUZIONE!

I 12 principi
fondamentali

La Costituzione è la legge fondamentale dello Stato, in quanto rappresenta la base della convivenza civile. Nella Costituzione vengono fissati i principi ed i fini che lo Stato si pone ed elencati i diritti e i doveri di tutti i cittadini. Entrata in vigore il 1° gennaio 1948, è costituita da 139 articoli e 18 disposizioni transitorie e finali.



Articolo 9: La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.



Il concetto di "paesaggio" è cambiato nel corso del tempo. Oggi si ha una visione "estensiva" e con paesaggio si intende l'ambiente naturale così come viene modificato dall'uomo. La Corte Costituzionale sottolinea che la tutela dell'ambiente ha come fine «l'esigenza di un habitat naturale nel quale l'uomo vive e agisce e che è necessario alla collettività e, per essa, ai cittadini».

Comune di Caponago



Biblioteca Italo Calvino



Cubinrete



Caponago città che legge



VIVA LA COSTITUZIONE!

I 12 principi fondamentali

La Costituzione è la legge fondamentale dello Stato, in quanto rappresenta la base della convivenza civile. Nella Costituzione vengono fissati i principi ed i fini che lo Stato si pone ed elencati i diritti e i doveri di tutti i cittadini. Entrata in vigore il 1° gennaio 1948, è costituita da 139 articoli e 18 disposizioni transitorie e finali.



Articolo 10: L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute. La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali. Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge. Non è ammessa l'extradizione dello straniero per reati politici.



La Costituzione garantisce il diritto d'asilo agli individui perseguitati nei loro paesi d'origine e impedisce l'extradizione di un individuo accusato di reati politici (generalmente, con "reati politici" si intendono i crimini commessi per opporsi a un regime dittatoriale o autoritario).

Comune di Caponago



Biblioteca Italo Calvino



Cubinrete



Caponago città che legge



VIVA LA COSTITUZIONE!

I 12 principi fondamentali

La Costituzione è la legge fondamentale dello Stato, in quanto rappresenta la base della convivenza civile. Nella Costituzione vengono fissati i principi ed i fini che lo Stato si pone ed elencati i diritti e i doveri di tutti i cittadini. Entrata in vigore il 1° gennaio 1948, è costituita da 139 articoli e 18 disposizioni transitorie e finali.



Articolo 11: L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.



L'articolo sancisce il ripudio delle guerre di aggressione. La giurisprudenza si trova concorde nel sostenere l'ammissibilità della guerra difensiva, intesa come intervento per difendere il territorio della Repubblica da eventuali aggressioni.

Comune di Caponago



Biblioteca Italo Calvino



Cubinrete



Caponago città che legge



VIVA LA COSTITUZIONE!

La Costituzione è la legge fondamentale dello Stato, in quanto rappresenta la base della convivenza civile. Nella Costituzione vengono fissati i principi ed i fini che lo Stato si pone ed elencati i diritti e i doveri di tutti i cittadini. Entrata in vigore il 1° gennaio 1948, è costituita da 139 articoli e 18 disposizioni transitorie e finali.



Articolo 12: La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni.



Le origini del tricolore, ispirato a quello francese, risalgono alla Repubblica Cispadana, dopo che Napoleone sconfisse gli occupanti austriaci nel nord Italia. Nel 1797, il Parlamento decise i colori della bandiera (verde, bianco e rosso). Il tricolore ricomparve in epoca Risorgimentale durante la prima guerra d'indipendenza (1848-49). Nel 1861, proclamato il Regno d'Italia, la bandiera prescelta fu proprio il tricolore che aveva già più di mezzo secolo di storia.



Comune di Caponago



Biblioteca Italo Calvino



Cubinrete



Caponago città che legge



Tratto da La Storia della nostra Costituzione. Senato della Repubblica

INDICE GENERALE
INDICE DELLA CARTA COSTITUZIONALE
INDICE DEGLI ARTICOLI

La Costituzione, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica.

La Costituzione dovrà essere fedelmente osservata come Legge fondamentale della Repubblica da tutti i cittadini e dagli organi dello Stato.

CONTROFIRMANDO

Data a Roma, addì 27 dicembre 1947.

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA COSTITUENTE
UMBERTO TERRACINI

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
ALCIDE DE GASPERI

V. IL GUARDASIGILLI
GIUSEPPE GRASSI



Senato della Repubblica

ENRICO DE NICOLA
PRIMA LA CARTA COSTITUZIONALE
IL 27 DICEMBRE 1947

LA STORIA DELLA NOSTRA COSTITUZIONE

PER I MORTI DELLA RESISTENZA

Qui
vivono per sempre
gli occhi che furono chiusi alla luce
perché tutti
li avessero aperti
per sempre
alla luce.

Giuseppe Ungaretti



Biblioteca Italo Calvino Caponago

Via Voltolina 20
20867 Caponago (MB)
02 959698252

biblioteca.caponago@cubinrete.it
biblioteca@comune.caponago.mb.it
www.comune.caponago.mb.it
 Comune Caponago